

*Oltre le apparenze. Viaggio intorno alla geologia del quotidiano*

Di Luigi Falco

Tab Edizioni, 2025

pp. 108, 12 euro

In commercio esistono diversi libri che analizzano il ruolo della fisica e della chimica nella vita quotidiana. A nessuno, che io sappia, era mai venuto in mente di fare una cosa analoga considerando però questa volta la geologia. Quanta geologia c'è nella vita di tutti i giorni?

Una risposta ce la fornisce Luigi Falco nel suo recente *Oltre le apparenze. Viaggio intorno alla geologia del quotidiano*.

L'autore, laureato in scienze geologiche presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha conseguito l'abilitazione professionale per lo svolgimento dell'attività di geologo (lavoro che ha praticato come libero professionista per vent'anni) e successivamente la qualifica professionale come agente di sviluppo del territorio. Dal 2001, ottenuta l'abilitazione per la classe di concorso in scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia, si è poi dedicato all'insegnamento, specializzandosi nell'ambito delle attività di sostegno negli istituti di istruzione secondaria. Alla sua attività didattica ha affiancato infine quella di divulgazione scientifica, con particolare attenzione all'ambiente e alla natura.

Nel suo *Oltre le apparenze* Falco mette in evidenza come la geologia interessi i più disparati campi di applicazione che riguardano la vita di tutti i giorni. I materiali di cui sono costituiti gli oggetti da noi utilizzati quotidianamente, ad esempio, affondano le loro radici nella geologia: dalla carta alla plastica, dall'alluminio al ferro, dalle auto ai treni, dal cellulare ai mattoni, dal sale da cucina all'acqua.

Andando, appunto, oltre le apparenze l'autore ci guida per mano facendoci scoprire legami inaspettati. Non a caso il volume è proprio dedicato "A coloro che non si fermano all'apparenza delle cose".

Non vogliamo privare il lettore della piacevole sorpresa che si prova inoltrandosi nelle pagine del libro. Qualche esempio però può servire a stuzzicarne la curiosità.

Nel paragrafo 2.8, "Un'estate al mare", si legge:

Sotto i nostri piedi milioni di scaglie di vari minerali e frammenti di resti biologici compongono un morbido tappeto gigante di sabbia, infuocato dal sole. Mentre il profumo di salsedine inebria l'aria e la pelle esposta ai raggi solari comincia ad arrossare, ignoriamo che quei granelli di sabbia su cui siamo adagiati rappresentano la memoria della Terra. Ogni granello, infatti, è figlio di un lungo processo di riciclaggio che lo ha reso protagonista inconsapevole di un viaggio senza confini da terre lontane.

E questo offre lo spunto all'autore per descrivere il processo di trasformazione delle rocce (*ciclo litogenetico*) ed esaminare la loro classificazione geologica. Oppure nel paragrafo 2.14, "L'orto magico", l'autore si sofferma sulla *geopedologia*, ovvero quella branca delle scienze della terra che studia le caratteristiche, la classificazione e i processi di formazione del suolo. E nel paragrafo 2.15, "Il cellulare dispettoso", con riferimento al dispositivo da cui oramai ognuno di noi è malauguratamente dipendente, l'autore scrive:

Il cellulare rappresenta una vera e propria micro-miniera di elementi provenienti da giacimenti collocati in diverse parti del mondo. In un certo senso lo smartphone simboleggia la globalizzazione non solo comunicativa, ma geologico-mineraria.

Potremmo continuare ma, ripetiamo, il lettore potrà da solo avventurarsi piacevolmente nelle pagine del libro, caratterizzate da una scrittura scorrevole, comprensibile, chiara e scevra da ogni tentazione sensazionalistica.

In uno dei paragrafi conclusivi del volume, "Vedo, prevedo, stravedo", l'autore non manca di accennare al problema delle pseudoscienze, la cui minaccia è sempre presente e che non risparmia

neppure qualche premio Nobel. Nessuna disciplina è immune da questo rischio, compresa la geologia, i cui fenomeni “sono stati da sempre oggetto di credenze popolari alimentate dalle paure ancestrali dell’ignoto”.

Solo un approccio scientifico e razionale può difendersi dalle false credenze e il libro di Falco offre sicuramente, in tal senso, un prezioso contributo, utilissimo ai lettori di qualunque età.